

Oggi, forse, saranno resi noti i nomi dei convocati

Bearzot sul Mundialito: Questo torneo non è poi granchè importante

Di Franco Barasi e Collovati il c.t. dice: « Non li ho mai chiesti » Il Cosmos offre Neeskens alla Fiorentina in cambio di Bertoni



BEARZOT

MILANO — Un tempo, per la vigilia di Natale, la tradizione voleva un menù « di magro ». Tanto per stuzzicare l'appetito in vista del pranzo del giorno dopo e per non sconvolgere le diete che per la gran maggioranza della gente erano quotidianamente assai moderate. Ebbene Bearzot ha deciso di adeguarsi alla tradizione, ma nel farlo ha anche scoperto molte carte.

occasione che si presenta e che è solo giusto, non perdere. A Montevideo di esperimenti se ne faranno molti, ad incominciare dalla maglia che indosseranno i nostri. La divisa francese che ha l'appello dell'equipaggiamento degli italiani ha infatti inventato una maglia che riprende i colori della bandiera italiana con righe bianco rosso e verde sul collo e sulle maniche. Cosa da carnevale sudamericano. Insomma, è sempre nel clima del Mundialito, l'argentino Bertoni al suo arrivo a Buenos Aires, dopo la nuova squalifica per due giornate confermata dalla CAF, ha avvertito che lui si era interessato il Cosmos di New York. Offrivano 900 milioni di lire alla Fiorentina più l'olandese Johan Neeskens. I dirigenti fiorentini hanno rifiutato tutto. Par quanto riguarda il giocatore argentino questi ha anche raccontato alla stampa argentina di trovarsi a suo agio in Italia, spera solo di migliorare il tiro per alzare la sua media-gol ancora molto bassa.

G. P.

Mentre la Juventus continua la sua marcia di avvicinamento

Roma: squadra guida? L'Inter non convince

La risposta potrà venire il 18 gennaio quando i giallorossi se la vedranno proprio con la Juve Il Torino concorrente pericoloso - Calo di spettatori e di incassi rispetto alla passata stagione

ROMA — Forse era vero che il campionato sarebbe incominciato dopo il mundialito. Si temevano i contraccolpi delle interruzioni, dovute agli impegni della nazionale. Si sono avuti e a risentire di più è stata soprattutto la Roma, attuale capofila solitaria. La prima è costata la sconfitta di Napoli, la seconda il pareggio col Catanzaro, la terza la sconfitta di Cagliari. Per fortuna che la quarta non ha fatto danni, avendo i giallorossi pareggiato a Firenze, ma in virtù del fatto che è stato organizzato il Torneo Ponte. Cioè la squadra è rimasta attiva. Dopo la dodicesima giornata (domenica prossima), il campionato riprenderà le operazioni il 18 gennaio. Nel frattempo si giocherà il Torneo di Capodanno, al quale prenderanno parte le sedici squadre di serie A. Alla ripresa la Roma ospiterà la Juventus. Potrebbe essere la partita chiave del futuro cammino della squadra di Liedholm. Per lui, quanto prima, è Perugia, inoltre sarà avversario del giallorossi anche nel Torneo di Capodanno: infatti la Roma affronterà al « Curcio » il 7 gennaio.

Intanto però la Juventus avanza. Avevamo scritto: Roma, Inter e Juve, addio alle altre? Hanno risposto all'appello solamente i giallorossi e i bianconeri. I nerazzurri continuano a non convincere. Si fa risalire il momento così così a Prohaska. Può essere, ma un solo giocatore può mettere in crisi una squadra? Possibile che non si riesca a trovare una giusta formula nell'utilizzazione degli uomini? Stando però così le cose, il campionato ne guadagna in interesse e in incertezza. Fecede, che gli spettatori continuano a calare, mentre il gioco migliora e i gol non mancano: il rapporto è diventato inversamente proporzionale. Tanto per fare un esempio, la Roma ha avuto il minimo stagionale di paganti, mentre nel totale delle undici giornate gli incassi sono al disotto rispetto a quelli della passata stagione, e si che le posizioni di classifica erano ben differenti. Si è avuto inoltre, e per la prima volta, nel r-

fronto delle 11 giornate dei due tornei, un calo generale (tra paganti e abbonati) di quasi mezzo miliardo. Situazione preoccupante, anche se domenica potrebbe essere stata determinante la scelta di far acquistare alle pari di Juve e Inter. E, di scorcio, non si sottovaluti il pericolo rappresentato dal Torino, in costante quanto si vuole ma che Rabiti stupita ad ogni partita. Fanalino di coda è il simpatico Perugia, che pure vanta la migliore difesa del campionato (5), ma anche il peggiore attacco (6). Ai grifoni di Ulivieri non resta che sperare nell'anno nuovo.

G. S.

Il parere di GIANNI DI MARZIO

I giallorossi di Liedholm fanno sul serio



La classifica, finalmente comincia ad assumere contorni più precisi e la Roma sembra voler fare proprio sul serio. Dopo le perplessità che hanno tenuto banco fino alla settimana scorsa, bisogna ora riconoscere alla squadra di Liedholm una invidiabile continuità nei risultati ed una buona quadratura. Prende quota, a mio avviso, questa squadra dopo l'ultimo successo. Non che appaia irresistibile, ma certamente è una delle due più in palla del campionato. In forte ritardo Inter e Torino, direi che al momento il discorso scudetto potrebbe aprirsi intorno a due squadre: Roma e Juventus. Prende quota, infatti, anche la compagine di Trapattori. Il trauma degli innesti di forze nuove sembra essere superato, direi che abbastanza bene si sono integrati i nuovi e vecchi elementi. Gioco chiuso intorno a Roma e Juventus, dunque? Presto per dirlo, per azzardare sentenze. I colpi di scena sono ancora possibili soprattutto in un campionato come questo dove, nonostante la maggior forza finora espressa dalla Roma, non è ancora chiaramente emersa la squadra leader. Tra le sorprese di questo primo terzo di campionato, da segnalare la Brescia (4 punti in tre partite di cui due su campi esterni) e l'Avellino. Vincito ha ragione quando reclama per la sua squadra il titolo di rivelazione del torneo. L'Avellino, in effetti, nonostante una classifica oltremodo buiarda, è la quarta squadra del torneo in fatto di punti conquistati sul campo, ed ha l'attacco più prolifico insieme a quello dell'Inter. E' una squadra che darà molto filo da torcere e che merita tutta la simpatia degli sportivi italiani.

Gianni Di Marzio

Andiamo in Uruguay: perché nessuno si indigna?

Il 30 dicembre inizia il Mundialito in Uruguay. Al torneo calcistico, infatti, si unisce la nazionale di quel Paese, partecipano Italia, R.F.T., Olanda, Brasile e Argentina. A parte l'Olanda, che ha sostituito l'Inghilterra gli inglesi hanno snobbato la manifestazione dichiarandosi « poco motivati », nello stadio di Montevideo si affronteranno le sei nazioni che finora hanno vinto la Coppa del Mondo. Si tratta indubbiamente del più importante avvenimento sportivo del prossimo anno. Ma, al di là degli aspetti spettacolari ed economici del Mundialito, è interessante confrontare le reazioni di politici e sportivi nei confronti di questo avvenimento con quelle che si sono registrate in occasione delle Olimpiadi di Mosca. Un paragono non campato in aria perché il torneo uruguayano, per importanza e interesse (degli sportivi, naturalmente), è stato messo sullo stesso piano dell'ultima edizione dei Giochi. In quei giorni una parte di cittadini e forze politiche, tra le quali il nostro partito, sostennero che il boicottaggio delle Olimpiadi non giovava alla distensione internazionale e affacciò così allo sport un ruolo importante di mediatore di pace. Sono gli stessi che ora, coerentemente, ritengono opportuno che la squadra di Bearzot partecipi al torneo calcistico in Uruguay. Ce n'erano altri, invece, che predicavano il boicottaggio in nome dell'invocazione sovietica in Afghanistan e del trattato di Helsinki. Ma, di fronte al prossimo appuntamento della nostra nazionale, nessuno dei « critici » di allora ci ha fatto sapere di essere « indignato ». Nei loro discorsi non si trovano più i messaggi politici di cinque mesi fa. E' bene allora rinfrescar loro la memoria.

può leggere sulla relazione di Amnesty International, e in Uruguay condanna la tortura dei detenuti politici appartenenti a tutti i partiti democratici. Per quanto riguarda le persone cosiddette « scomparse » non si tenta di sapere se sono detenute in luoghi segreti o sono morte in mano alla polizia, e alle forze armate uruguayane. E' proprio in questo Paese, dove comandano gli « squadroni della morte », che i nostri atleti andranno a giocare. E allora sorgono spontaneamente alcune domande: chi ha applauditato al boicottaggio delle ultime Olimpiadi, perché ora face? Come mai si tenta di snobbare e rimuovere quello che ancora una volta si presenta come un « problema di coscienza? ». La « morale » è una cosa seria: opporsi tutto a seconda degli interessi di parte? Bearzot è gli azzurri vadano in Uruguay, dimostrino di saper giocare al calcio, diano spettacolo. Ma sappiamo, come ce lo ricorderemo noi, che quando sentiranno sull'attenti gli inni nazionali, non ascolteranno quello del loro uruguayano, ma la solita, stupida marcia militare inventata da una delle vie crudeli giunte militari del Sudamerica.

Nello Paci

Concluse le assemblee provinciali e regionali con diverse novità Nella FCI riaffiorano le deleghe in bianco

Il presidente regionale sardo Loi, una delle figure emergenti — Tomassetti riporta il clan Di Jorio in auge in Abruzzo — Il Lazio propone Spadoni alla vice presidenza

Il topo perde il pelo ma non il vizio. Già nella fase delle assemblee provinciali e regionali per il rinnovo delle cariche nella Federazione sono riemersi i vizi di tanti dirigenti e gruppi di potere. Lari a Milano il Consiglio Federale — del quale sono andati a far parte per la prima volta cinque nuovi presidenti regionali — ha ratificato i risultati delle elezioni. Chi se ne sono state attentamente vagliate le varie situazioni. Nell'Assemblea del Lazio (una di quelle tenute domenica) è venuta fuori una storia di deleghe in bianco recapitate al Comitato regionale e dal presidente Domenico Maurizi distribuite ai collaboratori fidati. In verità nell'Assemblea laziale gli stessi disegni sono emersi anche intorno al bilancio e in particolare ha fatto scolorire la denuncia di Alfredo Vittorini sull'uso che è stato fatto dei soldi destinati al programma di rilancio della pista, tutti e quasi finiti in finanziamenti

all'attività di società fittizie facenti capo ai parenti del presidente. La assenza di un avversario valido ha poi consentito a Maurizi di ottenere a petto e anche quella di Roma (per la quale sono state effettuate donazioni alla CAD) è sub iudice. Col tempo di ieri tutte le regioni — ad eccezione della Lucania, costretta al rinvio per le catastrofiche conseguenze del terremoto — hanno rinnovato gli organismi dirigenti ed eletti i presidenti regionali che andranno a far parte di diritto del Consiglio Federale insieme a coloro che verranno eletti nell'assemblea nazionale di Milano il 24 e 25 gennaio. In Calabria Costabile è entrato a Forno, che dopo 11 anni ha perso la fiducia delle società della regione; Tomassetti a Avellino ha soppiantato Pascualini in Abruzzo riportando in sede federale il Di Jorio; Pini ha sostituito Rossetti nel Friuli-Venezia Giulia; Nesiha succede a Tomassini nel Piemonte (il quale copre a rinvio

Eugenio Bomboni

Seiko Quartz Duo Display. La raffinata eleganza degli orologi a lancette. Il cronografo e la suoneria del quadrante digitale.

La classica eleganza di un orologio a lancette e le molteplici funzioni degli orologi digitali: suoneria elettronica programmabile, cronografo a 1/10 e 1/100 di secondo, la possibilità di leggere fino a tre ore diverse contemporaneamente (p.e. l'ora solare, l'ora legale e l'ora di Londra). Seiko Quartz Duo Display: il meglio degli orologi a lancette e il meglio degli orologi digitali in un oggetto elegante e raffinato.

I Rivenditori Autorizzati Seiko espongono la targa "Concessionario Ufficiale" qui riprodotta.

Tutti gli orologi Seiko sono coperti dalla garanzia originale valida 12 mesi in tutto il mondo.

SEIKO

Ford Fiesta

ECCEZIONALE! PREZZI BLOCCATI (DA L. 4.172.000)

Condizioni eccezionali dai Concessionari Ford.

Subito in pronta consegna prima degli aumenti del 1981. Ford Fiesta puoi averla con

SOLO IL 15% DI ANTICIPO E 42 RATE MENSILI

Affrettati: 250 Concessionari Ford ti aspettano.

Tradizione di forza e sicurezza